L'POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 22. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 23 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione del Benadir.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Milano, 22, ore 17,28. — Un comunicato della Società del Benadir annuncia che il Consiglio d'amministrazione ebbe la relazione verbale dai suoi delegati dop. Chiesi ed avv. Travelli. Questi annesserano la relazione scritta entro il mese di febbraio, che sarà documentata e tratterà di tutto l'andamento della Colonia. Con essa saranno presentate all'assemblea dei soci le proposte del Consiglio.

I delegati informarono che le stazioni di Brava e di Giumbo sono in buone condizioni di sicurezza; che a Bardera fu mandato il capitano Ferrandi e a Lugh il cav. Cappello, nella speranza che sapranno far fronte alla difficile situazione.

Merca e Mogadiscio si trovano in condizioni critiche. La prima è bloccata dai Bimal, l'altra è circondata da tribù divenute ostili dopo la deliberazione dei delegati che negarono la restituzione degli schiavi fuggiti dall'interno.

La situazione è tesa. Tutto dipenderà dai provvedimenti circa la questione della schiavitù.

Il comm. Mercatili è partito al Benadir. Egli informò il Governo. La Società spera molto dalla presenza di lui.

Questo dispaccio va completato dalle dichiarazioni fatte in questi giorni dal presidente della Società.

« Quanto alle nostre intenzioni, per quanto sia prematuro il parlarne ora, non credo siano quelle di rinunciare al contratto. Nessuno ha ancora in Italia compreso quale è il nostro compito al Benadir, nè quali sono i nostri intendimenti, e proprio, mentre la Società cautamente tentava di sostituire nelle vecchie case indigene alla ricchezza prodotta dalla schiavitù altri cespiti di lucro che potessero sopperire a quelli che si volevano togliere, rendendo così meno aspra la rinuncia ad una inveterata abitudine, la campagna sollevata contro di noi e tutto il rumore che ci si fece intorno, ci hanno messo nella deplorevole condizione di dover soprire repentinamente il frutto di tutto il lavoro pazientemente e faticosamente organizzato e che dovrà condurre forse in epoca più remota, ma certo con più sicurezza, agli stessi risultati che desideravano i nostri avversari.

« Quanto alle voci sparsesi di una nostra rinuncia al contratto esse possono avere avuta origine da parole di sfiducia, forse sfuggiteci quando fummo fatti segno ad ogni sorta di attacchi.

« Certo quelle nostre parole potranno anche avere voluto significare che se altri sapevano fare meglio si facessero pure innanzi. Ma erano parole e credo che nessuna decisione in tal senso si prenderà ».

Come si vede, il proposito di rescindere il contratto è stato un lampo d'irritazione, oppure un artificio, lecito del resto, per attenuare e calmare gli attacchi di quelli che il presidente chiama gli avversari della Società.

Dove però è quali siano questi avversari dell'impresa milanese del Benadir, noi non sappiamo: giacchè in fondo nessuno ha combattuto, parlacendo delle osservazioni che i fatti si sono incaricati di giustificare, la Convenzione al burro passata tra lo Stato e la Società.

Nessuno infatti può vedere di mal occhio, tranne coloro che invidiano sempre qualunque impresa lucrosa, che la nostra colonia del Benadir prosperi nell'interesse economico del paese, se anche la Società vi trae largo beneficio.

Siemo tributari all'estero di oltre 150 milioni di colone greggio e sarebbe davvero una fortuna se gradualmente tutta la produzione ci venisse dove tale coltivazione si adatta. E una delle prospettive del Governo nel dare la concessione alla Società milanese a patti grassi fu precisamente questa.

Ma che ha fatto la Società in questi anni per rendere produttiva in tal senso la Colonia? Niente. E perchè? Perchè, invocando di trarre un discreto frutto del limitatissimo capitale impiegato, senza correre rischi ed avere troppi grattacapi, era ed è senza dubbio più comodo, tanto più che la Convenzione non ha imposto alcun obbligo tassativo alla Società.

Ora si riversa la responsabilità su coloro che per un fine, sia pure nobilissimo, quale è quello di sopprimere la schiavitù, hanno posto in pericolo talune stazioni della Colonia, con editti per lo meno imprudenti.

Ma chi sono, in ogni caso, questi responsabili, se non i delegati che la Società stessa ha scelti per conto suo, dando loro carta bianca?

Noi attenderemo dunque la relazione scritta per formarci un criterio della situazione politica ed economica della colonia.

Ma ripetiamo nuovamente che, qualunque possa essere la decisione della Società, il Governo mentre dimostra di non rimanere inerte, deve pensare a modificare la Convenzione colla Società, se vuol riuscire sul serio ad una sistemazione razionale di quella importante colonia.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 22. — Stamane ebbe luogo un duello alla scimitarra fra Gramon Segr. di Stato al Min. della difesa e Jekelfaussy, segretario a quello delle finanze. Ambedue rimasero feriti.

La causa scrbbe il fatto che Gramon si oppose all'ammissione di Jekelfaussy a membro del Club del paese.

(S) **San Sebastiano**, 22. — E' morto il senatore Arturo Mac-Arlu.

(S) **Gorizia**, 22. — E' morta oggi la baronessa Spaun, moglie dell'ammiraglio Spaun, comandante la marina austro-ungarica.

La baronessa Spaun aveva 42 anni.

Copenaghen, 22. — Il Re Cristiano, testè ritornato a Copenaghen, è ora completamente ristabilito in salute.

(S) **Bruxelles**, 22. — Il *Journal de Bruxelles* dice che il Re Leopoldo si recherà mercoledì prossimo in Germania, per visitare l'Imperatore Guglielmo ed assisterà alle feste per l'anniversario della nascita dell'Imperatore.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 22 — *Reichstag* — Si discute il progetto di legge che proroga di un anno la legge sugli effettivi militari in tempo di pace.

Il Ministro della Guerra dice che interverrà in seno alla Commissione del Bilancio e vi farà dichiarazioni in merito alla nuova legge sugli effettivi in tempo di pace, che verrà presentata al Parlamento nell'anno venturo.

Il progetto viene approvato in prima lettura.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 22. — La Delegazione austriaca ha continuato la discussione del bilancio degli affari esteri.

Quasi tutti gli oratori si sono occupati di questioni di politica commerciale, esprimendo il voto che la situazione interna permetta di stabilire le basi per la conclusione dei trattati di commercio.

Sostenne, elevano clericale, dimostrato le pretese contro l'applicazione del diritto di *veto* nell'ultimo Conclave.

Schneider, antisemita, ha dichiarato che l'Austria-Ungheria ha compromesso il suo prestigio, come Stato cattolico, con l'applicazione di tale diritto.

Debernig, del partito tedesco del popolo, ha salutato con soddisfazione le dichiarazioni del Ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, il quale definì la triplice una garanzia di pace e rilevò i leali rapporti dell'Italia con l'Austria-Ungheria. L'oratore ha insistito sulla necessità di consolidare le relazioni politiche ed economiche con l'Italia.

La seduta è stata quindi tolta.

Francia.

Parigi 22. — *Camera* — La tribune sono gremite : regna nell'aula grande animazione.

Corrard des Essarts, nazionalista, svolge un'interpellanza sulla espulsione dell'abate Delsor (deputato lodenese) dal territorio francese.

L'oratore protesta contro la qualifica di suddito fedesco data a Delsor nel decreto di espulsione. Il Governo avrebbe dovuto risparmiare ai patrioti una dolorosa umiliazione.

Se il Governo voleva che il Delsor non tenesse la conferenza doveva farlo sapere. Gli alsaziani sono fratelli violentemente strappati alla madre patria. (Applausi a Destra e al Centro).

Il Governo vuole sopprimere tutte le speranze e le idealità. La personalità di Delsor non entra nella discussione ; la sua espulsione soltanto è in causa.

L'oratore stigmatizza le insinuazioni nascoste lanciate contro l'abate Delsor. Tutti gli alsaziani ne avranno onta. La Camera dirà se approva l'assimilazione degli alsaziani agli stranieri. Conclude dichiarando di confidare nel patriottismo della Camera.

Grosjean protesta contro la campagna di calunnie fatta dalla stampa contro l'abate Delsor.

Officier, conservatore, dice che l'ab. Delsor rappresenta in Alsazia la fedeltà e il ricordo. Il Governo lo ha espulso, mentre incoraggia le conferenze di rivoluzionari come quella del deputato belga Van der Velde. Il Presidente del Cons. ha commesso un sacrilegio e il più grave degli errori.

Ferri de Ludre afferma che Delsor ha votato contro i provvedimenti dei crediti per l'esercito tedesco ed ha protestato contro la espulsione e la qualifica datagli di suddito tedesco.

Combes (prea. del cons.) risponde che egli riporterà il dibattito a proporzioni più modeste e non farà il gioco di coloro che vogliono risollevare il prestigio del nazionalismo, che si va sprogiando. (Applausi a sinistra).

Constata che l'entusiasmo della reazione a favore dell'abate Delsor è sbollito; la reazione abbandona ora la persona di Delsor per discutere il provvedimento preso contro di lui e cerca anche ausiliari tra i dissidenti della maggioranza. (Movimenti). La verità è che l'Abate Delsor non fu protestatario, nè francese, come è stato detto prima, egli è semplicemente cattolico. (Interruzioni a destra).

Combes dimostra che Delsor è un deputato indipendente, che si è posto sul terreno dei fatti compiuti per difendere la religione. Delsor e i suoi amici non sono nè francesi, nè tedeschi ; sono semplicemente cattolici romani. (Applausi a sinistra). Essi agiscono unicamente in favore della politica della Chiesa romana.

Non è la espulsione dell'abate Delsor, ma il desiderio di creare imbarazzi al Governo, quello che ha provocato l'intervento dei nazionalisti. Vogliono approfittare dell'incidente, più o meno, i malcontenti. (Rumori).

Il loro patriottismo è una solenne spacconata : essi non hanno la tristezza riconoscerlo, che aveva Gambetta. (Vive proteste a Destra).

Combes dice che egli comprende diversamente il patriottismo ; egli non ha dato ad alcuno il diritto di dire che passa diversamente dalla Francia stessa ; ma se la Francia e il Governo restano fedeli ai sentimenti che onorano, le circostanze però esigono spesso una stretta sorveglianza. (Agitazione prolungata).

L'abate Delsor veniva in Francia a fare propaganda elettorale tratta dal attaccare la politica del Governo.

I nazionalisti hanno preteso che Delsor sia stato condannato al carcere in Germania per i suoi sentimenti francesi. La sua condanna invece è dovuta ad attacchi che egli fece contro i protestanti. (Commenti).

Si può deplorare che il Prefetto non si sia limitato alla semplice minaccia di espulsione. (Movimenti). Il Governo avrebbe dovuto usare parole penose, perchè formano una parte della Francia ; i nobili sentimenti e la realtà dei fatti.

L'indignazione però contro le parole di suddito tedesco è diventata nel decreto, e tardiva. Le parole sono contenute da 33 anni in tutti i decreti di espulsione, che furono firmati da Fallières, da Loubet, da Bourgeois, Ribot, Barthou, Briason e Leygues. (Applausi a Sinistra).

Combes aggiunge che in un decreto di espulsione, Ribot, che era Ministro dell'interno, scrisse, a proposito « suddito tedesco » « nato a Bischwiller, Germania ». Ribot così sopprimeva l'Alsazia con un semplice tratto di penna. (Applausi prolungati a Sinistra - Rumori a Destra).

Bindar cava un fischietto e fischia. Sorge un tumulto. Si grida : Richiamatelo all'ordine.

Il Presidente, *Brisson*, fa rilevare che è questa la prima volta che una simile dimostrazione avviene alla Camera.

Combes, proseguendo, dice che Ribot lo ha accusato di sollecitare informazioni all'estero ; egli ora gli intima di dire perchè non volera che l'Alsazia si chiamasse Alsazia. (Rumori a Destra). Coloro che hanno preteso che egli abbia voluto in Delsor far penetrare il prete, domandino ai Ministri del gabinetto Waldeck-Rousseau perchè espulsero l'abate Michel, curato di Thionville. (Applausi a Sinistra).

Il Presidente del Consiglio dice : Che titolo aveva Delsor ad un trattamento diverso dagli altri ?

Legge successivamente alcuni articoli scritti od ispirati da Delsor, che stigmatizzano Renz e Gambetta e trattano il presidente Loubet di miserabile, il ministro Pelletan di scroccone e Combes di ignobile personaggio. Paragonato — soggiunge Combes — questo frasi con quelle che riguardano l'Imperatore Guglielmo e cordete che cosa vale questo personaggio. (Applausi a Sinistra).

Combes termina dicendo che fece alcune riserve circa l'espulsione di Delsor, reso necessario da un sentimento di patriottismo e da imperiturl ricordi.

La Camera dirà se si presti ad una manovra contro il gabinetto repubblicano e se si impegni con esso in una battaglia decisiva contro la reazione clericale. (Doppia salve di applausi a Sinistra).

Constans, rivoluzionario, biasima tutte le espulsioni. *Ribot* dice che l' incidente sollevato da Combes gli ispira disprezzo.

Combes lo interrompe dicendogli : vi rispondo con uguale disprezzo.

Ribot continua attribuendo ad uno scrivano del Ministero la responsabilità della formula che pone l'Alsazia in Germania e protesta contro il modo di procedere di Combes. Pronunzia parole virulenti, dicendo che si tratta di rappresaglie e di insidie. (Violente proteste a Sinistra).

Ribot soggiunge che Combes doveva evitare una campagna così umiliante per tutti, dichiarando immediatamente che disapprovava l'espulsione dell'abate Delsor, doplora l'incliesta sull'abate Delsor, dicendola indegna di un Ministro francese e deplora altresì gli attacchi di Combes contro il partito cattolico alsaziano, al quale invia il saluto della Francia.

Anche *Hubbard* disapprova l'espulsione di Delsor. La discussione generale è chiusa. Vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Sarrien, a nome dei delegati del gruppo di Sinistra, domanda che si voti l'ordine del giorno puro e semplice, per non annettere all'incidente troppa importanza.

L'approvazione dell'ordine del giorno puro e semplice implicherà l'approvazione delle parole di Combes circa l'espulsione dell'abate De sor. (Applausi a Sinistra).

Il Presidente del Consiglio, *Combes*, accetta l'ordine del giorno puro e semplice coll'interpretazione datagli da Sarrien.

Chapuis, deputato ministeriale di Toul, approva, in nome dei repubblicani della regione dell'Est, le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Combes.

Si procede quindi alla votazione dell'ordine del giorno puro e semplice proposto da Sarrien ed accettato dal Ministero.

L'ordine del giorno puro e semplice viene approvato con voti 295 contro 243.

La situazione in Ungheria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 22, ore 18,10. — *Il Politisch Correspondenz* ha da Budapest : Se il piccolo gruppo ostruzionista non terminerà presto gli scandali, il presidente del Consiglio conte Tisza è decise a cominciare una campagna offensiva contro l'ostruzionismo, per la quale gli sono stati già dati ampii poteri.

Il partito liberale accoglierà questa offensiva con molta soddisfazione.

Russia e Giappone.

Per un arbitrato !

Londra, 22. — Ieri Lord Cremzer e Stead invisero dimpatico far cenno al Mikado chiedendo loro di sottoperre il conflitto russo giapponese al tribunale arbitrale dell'Aja.

Londra, 22. — In alcuni circoli ufficiali si ritiene che sia venuto il momento in cui l'Inghilterra, gli Stati Uniti ed il Giappone cooperino colla Francia e colla Germania per indurre la Russia a prender parte ad una Conferenza alla quale vengano fissati i diritti di tutte le nazioni nella Manciuria.

Dalla Cina.

Tokio 22. — Telegrafano da Pechino al giornale *Yry Shimpo*, che il principe Kung dichiarò ieri, ufficialmente ai ministri d'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Giappone che la Cina conserverà la sua neutralità nel caso in cui scoppiasse guerra fra Russia e Giappone.

Shangai 22. — I patrioti cinesi fanno circolare un manifesto anonimo consigliante i cinesi a non vendere, nè carbone, nè approvvigionamenti di qualsiasi specie alle navi da guerra russe.

Dalla Corea.

Seoul 22. — Sette membri del Gabinetto presentarono le loro dimissioni. Furono nominati quattro nuovi ministri.

Si temono insurrezioni nelle provincie meridionali.

New York 22. — Telegrafano da Seoul all'*Herald* che avvenne una sollevazione degli indigeni coreani. Le autorità temono che si estenda. Il Governo coreano mobilizzò la riserva della guardia. (Con riserva).

Londra 22. — Il *Mail* ha da Seoul : I Tonghaks, che hanno frequentemente organizzato insurrezioni nella Corea, si sollevano ora contro il Governo. I capi del partito progressista sono stati chiamati ad occupare le principali cariche dello Stato.

Iongsh continua ad esercitare la massima influenza sull'Imperatore. Si crede che questi chiederà garanzie dal Corpo russo.

I giornali coreani riferiscono che 3000 russi hanno attraversato il fiume Jalù e marciano verso Seoul : questa notizia però non è confermata. (E non è neppur verosimile).

(S) **Pietroburgo**, 22. — Il Giappone fa sbarcare a Chemulpo grande quantità di materiale da guerra. Varie centinaia di passe di munizioni sono stato portate da terra tre giorni fa.

La guarnigione di Chemulpo è stata passata in rivista nei dintorni della città. Essa si compone di 800 soldati di fanteria, di 50 di cavalleria e di 2 batterie di artiglieria.

Dopo la rivista sono stati eseguiti esercizi di tiro.

(S) **Seoul**, 22. — E' atteso oggi un distaccamento cinese per la guardia della Legazione.

Questa sera giunto, tutte le Legazioni tranne quella del Belgio, avranno uno speciale distaccamento.

La sicurezza degli stranieri si considera completa.

Per la pace

(S) **Pietroburgo**, 22 — L'ufficio internaz. per la pace di Berna, ha inviato un *Memorandum* alle Potenze esortandole a interporre i loro buoni uffici per regolare il conflitto amichevolmente in base alla Convenzione dell'Aja.

Le *Novosti* osservano che questa proposta sarebbe opportuna soltanto se fallissero i negoziati tra la Russia ed il Giappone. Ma siccome ciò non è ancora avvenuto, non è probabile che le grandi Potenze intervengano in questo momento.

Il giornale esprime la speranza che i negoziati attuali conducano ad uno stabile *modus vivendi* mercè una precisa delimitazione delle rispettive sfere di influenza dei due imperi ed esprime il parere che, date le circostanze favorevoli attuali, i negoziati potrebbero divenire la base di un riavvicinamento e anche di un'alleanza tra la Russia e il Giappone.

Notizie e commenti della stampa.

Londra, 22. — I giornali continuano ad esprimere in genere ottimista circa la situazione nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 22. — Il *Telegraph* ha da Pietroburgo :

La risposta della Russia è già stata redatta e sarà prossimamente rimessa al Governo del Mikado. La Nota è concepita in termini cortesi quanto alla forma, ma è ferma quanto alla sostanza.

Pur facendo alcune concessioni commerciali in Manciuria, la Nota insiste soprattutto sul punto che questa provincia deve rimanere esclusivamente dal punto di vista politico e strategico sotto l'influenza della Russia, la cui tutela sarà vantaggiosa anche per le nazioni estere che vorranno portarvi dei commerci. (Tutti indovinelli).

(S) **Londra**, 22. — La *Westminster Gazette* pubblica un articolo sul conflitto nell'Estremo Oriente, nel quale dice che il Governo giapponese, dopo avere studiato la situazione con gran cura, si trova nell'impossibilità di modificare in qualsiasi modo i termini del progetto di trattato da lui sottoposto alla Russia nella sua ultima comunicazione.

Il Giappone fa rilevare che, non avendo alcuna idea di cercare la guerra, esso espose alla Russia fino da principio il *minimum* delle sue pretese. Il Giappone ha informato inoltre l'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti che non accetterà i buoni uffici delle Potenze poichè nelle presenti condizioni una delle parti in causa non possa approfittare del tempo delle trattative per completare i suoi armamenti.

Qualsiasi mediazione sarebbe dunque svantaggiosa per il Giappone, essendo la risorse militari e navali della Russia superiori alle sue.

Se la Nota che ora manda la Russia in risposta al Giappone non sarà soddisfacente, ciò non implicherà la necessità di una guerra immediata; se la Russia tentasse di fare uscire le corazzate dal Mar Baltico e dal Mar Nero la rottura non sarebbe più che questione di ore.

La situazione nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 22. — La Porta ha fatto passi presso i Gabinetti di Vienna e di Parigi, per ottenere che venisse impedita l'esecuzione delle ordinazioni di armi e di munizioni fatte dalla Bulgaria.

Tali passi non hanno però avuto alcun risultato. I due Governi hanno dichiarato che non potrebbero prendere nessuna misura contro la Bulgaria, che si trova in pace con tutte le Potenze.

L'Iradè che proclama l'amnistia generale per i bulgari ed i macedoni fatti prigionieri nell'ultima scorsa non sarà messo in vigore che quando la Porta otterrà dalla Bulgaria l'assicurazione che manterrà per l'avvenire un'attitudine corretta.

La Nota della Turchia.

Costantinopoli 22. — La Nota comunicata ieri dalla Porta alle Ambasciate dice : che la Porta oltre all'avere già applicate alcune riforme ha preso anche provvedimenti, affinchè i pacifici cittadini non abbiano a rimanere vittime dell'insurrezione.

La Nota si occupa in massima parte della Bulgaria e dice che malgrado gli sforzi della Turchia per applicare le riforme, la Bulgaria non cambia la sua attitudine e anche i Comitati non cessano dall'agitazione.

La Porta enumera poscia parecchi motivi di lagnanze contro la Bulgaria, fondati su testimonianze degne di fede.

Rileva segnatamente che la Bulgaria fa sbarcare fucili e munizioni in località della frontiera, onde potere, in un dato momento, armare tutti gli abitanti dei villaggi. Tutte le strade dei distretti di Kustendil, Dubitza e Tirnova e anche di altri distretti vengono sistemate per rendervi possibile il passaggio delle artiglierie.

Sono stati pure preparati treni pel trasporto di truppe; un credito straordinario è stato votato per la spesa di lavori e sono state costruite fortificazioni presso Sofia, Kustendil, Dubnitza, Tirnova, Jamboli ed altre località. Molti ufficiali bulgari ricevono il permesso di unirsi agl'insorti.

La Nota della Porta dichiara infine che i suoi sforzi per applicare le saggie riforme, decise d'accordo con l'Austria-Ungheria e la Russia, sono sempre paralizzati da coloro che vogliono la continuazione dei disordini.

Concessioni di acque pubbliche per l'agricoltura e le industrie.

Al primo del 1899 le concessioni, non gratuite, di acque pubbliche nel Regno erano 3547.

Di queste 3731 erano esercitate con vere derivazioni di acque dal loro alveo o bacino naturale. Per 37 non si conosce il modo di utilizzazione ; le rimanenti si dividono in due gruppi : in uno ed uno irrigazione, usi domestici ecc. in numero di 1059 ; le altre, senza consumo di acque, per la maggior parte dello industrie, per lo colmate ecc., in numero di 2479.

Delle concessioni di acque gravate di canone a favore dello Stato, tranne le 37 succennate, 915 avevano scopo d'interesse agricolo, 2971 andavano a beneficio d'industrie diverse, 140 erano volte ad uso civico o domestico, 124 a più d'una servizio.

Si calcola che le derivazioni a scopo agricolo erogassero una portata complessiva di mod. 4907 su di una superficie di 230,000 ettari circa di terreno.

Delle derivazioni a scopo industriale, domestico e civile, 2019 sviluppavano forza motrice di circa 300,000 cavalli vapore.

+

Le concessioni accordate dal 1° del 1899 al 30 giugno 1901 sommano a 572, di cui 497 furono fatte dai profitti. Di questo, 310 rappresentano vere nuove concessioni ; le altre o sono riconoscimenti o rinnovamenti di concessioni precedenti o rappresentano semplici varianti. Fra esse 332 a scopo agricolo, 379 a scopo industriale, 30 ad uso domestico o civico.

Delle nuove si devono che una metà circa delle concessioni riguarda la parte del Regno solcata dai maggiori fiumi, cioè Piemonte, Veneto e Lombardia. Un quarto e poco più si riferisce alla Liguria, all'Emilia, alle Marche, all'Umbria, alla Toscana, e meno di un quarto al rimanente del Regno.

Riunendo le concessioni a scopo industriale in alcuni grandi gruppi e per regioni, si rileva come i due terzi erano accordate per industrie agrarie ed alimentari, un decimo per le meccaniche e tessili, che si trovano quasi tutte nel Settentrione.

+

Non è fuori di luogo l'osservare come la superficie, al cui miglioramento sono destinate le concessioni approvate dal 1899 in poi, sia in modo molto minore di quella relativa a cessazione delle concessioni vigenti al principio del 1899 ; il contrario la forza in media rilevata dalle concessioni di quest'ultimo periodo è stato, per lo spazio di tempo, sia notevolmente superiore a quella che era sviluppata dalle concessioni vigenti al principio del 1899.

Ciò si spiega dal fatto che negli ultimi anni non si sono costruiti grandi canali d'irrigazione, e che, con l'indiscutibile progresso delle industrie si vanno ora impiantando stabilimenti industriali importanti, e rendendosi sempre più possibile il trasporto della forza a distanza, riesce spesso conveniente provvedere con una derivazione unica di acque ai bisogni di più opifici.

Il Ministero di Agricoltura, nel cui « Bollettino » (fasc. 3 del gennaio 1904) si pubblica un notevole studio sulle concessioni dal 1899 al 1901, sta ora compilando la raccolta degli elementi per una relazione sullo stesso argomento per gli anni 1902-1903.

La Germania in Africa.

Berlino, 22. — Secondo dispacci da Swakoumund, la « condizione generale » è buona. Secondo dalla carnoniera *Habicht*, è giunta ieri a Karibib.

Le riparazioni della ferrovia oltre Karibib sono già cominciate e così pure la ricostruzione delle stazioni di Okahes e di Habiz che furono distrutte.

A Kubas vi fu uno scontro fra pattuglie tedesche ed indigene : un sottufficiale tedesco rimase ferito e gran numero di indigeni furono uccisi.

La guarnigione di Omaruru, forte di 50 fucili e ben trincierata, confida di poter resistere.

Mancano sempre notizie della colonna Zülow.

Lo sviluppo del Giappone.

Dal giorno in cui la guerra tra la Cina e il Giappone si chiuse col trattato di Simonoseki, l'indirizzo politico del Giappone ebbe costantemente di mira la espansione in Cina sotto il triplice punto di vista, industriale-commerciale-finanziario. Avendo fatto la guerra per aprirsi la porta del sommiano vastissimo impero, ora naturale che cercasse di trarre i maggiori vantaggi economici dall'influenza acquistata colle armi, tanto più che le maggiori Potenze d'Europa e gli stati Uniti, intervenuti nell'interesse del loro traffici nell'Estremo Oriente, gli avevano limitato, come già ora accadde alla Russia dopo la guerra con la Turchia, i propositi di conquiste territoriali.

Ed ecco perchè il Giappone si è inalberato per l'occupazione della Manciuria da parte della Russia, visto che da tale occupazione il suo programma politico economico diventava paralizzato.

Riesce quindi molto più interessante ed istruttivo dello note volanti di certi missionari lo studio intrapreso a questo proposito dall' *Economiste Européen* sulla attuale condizione economica e finanziaria del Giappone, cominciando appunto dallo sviluppo del suo commercio estero.

+

Negli ultimi venti anni il progresso di questo commercio è stato continuo con una regolarità quasi matematica, come lo prova il seguente prospetto :

(Le cifre rappresentano *yens* e il *yen* equivale a franchi 2,58).

	Esportazione	Importazione
1883	36,268,020	28,444,842
1893	89,712,865	88,257,172
1894	113,340,986	117,421,955
1895	136,112,178	129,260,578
1896	117,342,701	171,674,474
1897	163,135,077	219,300,772
1898	165,256,756	277,305,157
1899	214,929,894	220,401,926
1900	204,429,994	287,261,846
1901	252,340,543	255,816,645
1902	258,303,065	271,731,239

A non volere considerare che lo sviluppo raggiunto dopo la guerra del 1894, cioè i risultati degli ultimi nove anni, le esportazioni giapponesi sono aumentate dell'168 0/0 e le importazioni del 219 0/0. Calcolate in lire nostre al tasso del *yen* di L. 2.58, il complesso del commercio estero del Giappone nel 1902 rappresentava L. 1,367,487,720 contro 459,192,690 nel 1893, cioè un aumento effettivo di 908,335,120 lire, dalle quali 435 milioni di esportazioni.

Si corcherebbe invano nella storia economica del mondo, l'esempio di un simile sviluppo nello esportazioni. Gli Stati Uniti e la Germania, i cui progressi sono stati tanto notevoli dal periodo 1893-1902 non hanno raggiunto uno sviluppo commerciale proporzionalmente paragonabile a quello del Giappone, e si badi che un tale aumento si deve specialmente ai prodotti delle manifatture.

Ma ciò che è anche più notevole nei risultati ottenuti dal Giappone è che la industria recente di quel paese è stata organizzata senza il concorso di capitali stranieri.

Infatti, i giapponesi fino a questi ultimi anni, non avevano mai permesso agli stranieri di impiegare i loro capitali nel paese se non sotto la forma di prestiti o di anticipazioni. Gli stranieri non potevano divenire azionisti di Società ferroviarie, di Banche o di Società industriali giapponesi, e non fu che dopo la crisi recessaria che ruppero nel Giappone dopo il suo passaggio al tipo monetario d'oro nel marzo 1897, che si modificò lievemente questo stato di cose.

Nel 1900 il Governo autorizzò le Società ad accettare il trasferimento delle loro azioni in favore di stranieri, ma una tale autorizzazione è stata accordata a semplice titolo di esperimento ed è probabile vuoga ritirata appena le ritorne monetarie del paese permettano di ritornare allo *statu quo*.

E' dunque mediante merci indigene che il Giappone ha pagato all'estero le macchine e le materie prime necessarie al suo sviluppo industriale. Dopo la guerra contro la Cina, esso ha fatto un nuovo sforzo che si è tradotto in un aumento considerevole delle sue importazioni ; ma l'analisi di questo aumento dimostra che esso ha acquistato maggiormente all'estero, sono macchine e cotone greggio. Le nuove macchine servono a lavorare il cotone ; infatti i fusi messi in opera per la filatura giapponese sono saliti da 381,781 nel 1893 a 1,181,762 nel 1901.

Ed ora è interessante vedere in quale direzione il commercio estero giapponese si rivolga di preferenza.

Commercio del Giappone coi principali paesi di provenienza e destinazione.

	(Migliaia di *yens*) 1893 Imp.	Esp.	1903 Imp.	Esp.
Inghilterra	27,930	4,996	50,364	17,346
Germania	7,318	1,380	25,813	4,737
Francia	3,030	1,552	4,749	27,283
Indie	8,679	2,471	49,303	5,067
Cina	17,076	7,714	40,591	46,839
Corea	1,999	1,301	7,958	10,554
Hong-Kong	8,208	15,989	2,455	25,876
Stati Uniti	6,090	27,739	48,653	80,233
Altri paesi	7,572	8,891	41,848	40,364
Totali	88,257	89,713	271,731	258,303

L'Italia figura tra gli altri paesi, sebbene nel 1902 abbia importato dal Giappone per 9 milioni, esportandovi soltanto per 300,000.

Fra il 1893 e il 1902, l'aumento del commercio estero giapponese è stato di 357,004,000 *yens* e su questa somma la partecipazione della Francia è stata di 2,6 0/0; della Germania di 6,2; dell'Inghilterra e Hong-Kong di 14,1; delle Indie inglesi di 12,5; della Cina e della Corea di 22,4; degli Stati Uniti di 27 per cento.

La partecipazione complessiva di tutti gli altri paesi non enumerati nello specchietto non ha sorpassato il 18,6 0/0.

E' dunque nell'Estremo Oriente e verso gli Stati Uniti che il Giappone diriga la sua attività commerciale e bisogna aggiungere che sono le sue stesse navi che hanno accaparrato la parte più importante di questo traffico all'estero, ciò che meglio vedremo esaminando, in altro articolo, i progressi della sua flotta mercantile.

Per l'aula di Montecitorio.

E' stata istituita una Commissione con l'incarico di esaminare i progetti, che le saranno presentati entro il 30 giugno 1904, per la costruzione di un'aula a Montecitorio e proporre le soluzioni più opportune che possa servire di base a provvedimenti legislativi.

La detta Commissione, presieduta dal Ministro, è composta dai signori : on. Cocco-Ortu, Correnti, vice-presidenti, on. Camera, Biscaretti conte Roberto e Grandino-Apostoli Gaetano, questori della Camera, Boito prof. Camillo, architetto, Coppi prof. Carlo id., Santoliquido prof. Rocco, direttore di sanità pubblica, De Gregorio on. Giovanni, ispett. del genio civile, Micelli ing. Domenico id., Casalis ing. Marco, ass. dell'uff. tec. del Municipio di Roma, Moretti ing. Mario, direttore, id. dell'uff. id. id.

Funzionerà da segr. il sig. Padone Alberto, ing. del genio civile.

ECONOMIA E STATISTICA.

Debito pubblico della Russia

Si parla spesso del grosso debito pubblico della Russia. Se si considera la immensa popolazione e la enorme estensione dell'Impero, anche senza parlare delle grandi risorse, per le quali esso potrebbe ricorrere forti mezzi per darvi il debito sviluppo, la Russia non è, in proporzione, tra i grandi Stati il più indebitato.

Difatti al 1° del 1902 il debito pubblico della Russia si suddividera così :

Prestiti per ferrovie	7,847
» gen. pel bisogni di Stato	7,786
» per abol. servitù della tassa	1,620
Totale milioni	17,253

Nel 1902 la Russia ha emesso soltanto in Germania, Olanda e all'interno un prestito destinato a capitalizzare lo un additi dell'indennità di guerra dovutole dalla Cina e che si estinguo nel periodo fissato per le dette annualità.

Nel 1903 la Russia non ha emesso prestiti. Il debito si è aumentato per l'incorporazione dei titoli emessi dalle ferrovie riscattate, le cui annui furono rimpiazzate da rendita 4 0/0.

Questo debito ha naturalmente per garanzia la ferrovie dello Stato, il cui valore è stimato in 9172 milioni di franchi.

Il debito per la liberazione dei servi della gleba ha per contropartita le annualità che pagano i contadini affrancati nel 1881 e versate nei 1902.

Dal 1889 al 1900, mentre il debito per le ferrovie progrediva di 4807 milioni, quello dello Stato diminuiva di 800 milioni.

In buona sostanza l'aumento del debito pubblico della Russia è dovuto quasi tutto alle nuove ferrovie.

Debito pubblico e risparmio.

Al 31 dicembre del 1903 il debito pubblico del Belgio ammostava a 2,888,681,751 fr.

— Alla stessa data la Cassa di risparmio belga (che corrisponde dal di a quella italiana) aveva in deposito 755,447,804 milioni di franchi ripartiti in 2,047,156 libretti, vale a dire che un terzo circa degli abitanti del Belgio ha il suo libretto di risparmio.

— La Cassa di risparmio di Brasile, di cui è pure responsabile lo Stato, avevano in complesso 175 milioni di depositi, di cui 64 alla sola Cassa di Rio Janeiro.

Grano e lino nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 22. — Secondo informazioni del Ministero di agricoltura, l'estensione dei terreni seminati a grano e a lino sarebbe di 5,612,278 ett. con un aumento di 708,947 ett. sulle seminagioni dell'anno scorso.

Si calcola il rendimento medio del feturo raccolto di grano a 900 kg. per ett. e la produzione totale a tons 3,726,000. Il consumo del paese, essendo inferiore ad un milione di tons., risulterebbero disponibili per l'esportazione 2,726,000 tons., cioè 609,000 di più che l'anno scorso.

Il lino darebbe una media di 600 kg. per ettaro ed un raccolto totale di 883,900 tons. Valutando a 100,000 tons. la quantità necessaria per le semine future, resterebbe uno *stock* disponibile di circa 783,900 tons.

La produzione del lino nel 1902 fu di 764,000 tons.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 22 contiene:

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste »,

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Maserbio (Brescia) e Cinquefrondi (Reggio-Calabria).

Elenco degli italiani morti a Murzeglia ed in Innsbruck durante il 4° trimestre 1903.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Bollettino sanitario del mese di settembre.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 22, ore 17 — *(ernuon).* Ricorderete che in seguito al dissidio sorto nel seno dell'Alleanza cooperativa per l'acquisto della stabile Bersaglieri fatta dalla Cooperativa ferroviaria il dep. Nofri si dimise da direttore dell'Alleanza. Le dimissioni furono accettate subito dalla Cooperativa. Invece l'Assemblea generale degli operai che con l'altra costituiscono l'Alleanza, le respinse e tenne un comprimerio. Riuscito infruttuoso le pratiche, l'Associazione ha finito ora con l'accettare le dimissioni, dichiarando di respingere ogni responsabilità sulla risorgenza passata.

Regna un certo fermento nel campo socialista.

Catania, 21. — Il Municipio ha stabilito un premio di 50,000 lire per le industrie nuove che impiegheranno almeno cento operai, mentre coloro di dare un premio di 25,000 lire all'anno a quella che ne impiegasse altri cinquanta.

Como, 21. — La signora Carolina Maschi ha licenziato alla servente tutte il suo patrimonio valutato a 200,000 lire.

Caltanissetta, 22 ore 15.20. — Nella miniera Trabonella è scoppiata stamane una mina in preparazione. Un operaio è per te, due altri sono feriti, bruciati e deturpati.

Napoli, 22 ore 18 *(Per telefono).* — La Camera di Consiglio ha pronunciato la guardia municipali di Portici imputate di abuso di potere ed ha risviato al giudizio il comandante che deve rispondere del reato di cui all'art. 160 del Cod. Pen.

Torino, 22, ore 24 — *(ernuon).* Stasera si inaugurò la fabbrica di fiammiferi Grattarola.

Undici operai, che vi lavorvano, si salvarono colla fuga.

I danni si limitano a 3000 lire.

Il proprietario non era assicurato.

L'on. Pinchia a Milano.

(S) Milano, 22. — Il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, on. Pinchia, ha continuato oggi le sue visite agli istituti scolastici della città. Accompagnato dall'on. Luigi Mango, ha visitato l'*Università commerciale Luigi Bocconi*, ricevuto, sopriminendo il Preside, dott. Sabbatini, ed il figlio del fondatore, dott. Bocconi, che era a ricevorlo, in una grande ammirazione per la iniziativa munifica ed illuminata del comm. Ferdinando Bocconi e le sue grandi convinzioni che il programma degli studi economico-commerciali proposto dall'Università rispondo alle esigenze nuove della vita nazionale.

L'on. Pinchia ha assistito poscia a una lezione di statistica che venne tenuta il prof. Benini e si è intrattenuto con parole di compiacimento e di incoraggiamento.

Nel porto di Genova

Genova, 22. — Ieri furono caricati in questo porto 1106 carri, di cui 487 di carbone per i privati e 63 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 199, dei quali 125 per imbarco.

(S) Genova, 22. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 9 al 15 gennaio.

Vapori e bastimenti accostati 9; merci sbarcate tonnellate 3685; merci imbarcate tonn. 830; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 3365; merci partite per ferrovia e carri tonn. 3070; merci in deposito entrate tonnellate 38,661; merci in deposito nazionali tonnellate 5964.

Scioperi ed agitazioni

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 22. — Seicento operai della Ditta Guppy scioperanno protestando contro la riduzione d'un'ora di lavoro al giorno disposta dalla direzione per deficienze di commissioni.

Scacciato il capo officina Francesco Lanzetta, chiusero le porte dichiarando che non sarebbero usciti fino a che il Guppy non fosse ritornato indietro e andasi ad ascoltare le loro lagnanze. Il Guppy non vi andò. Vanno invece il questore Zanotti e il parusano. Gli operai nominarono una commissione per le trattative.

I gerenti di Torre Annunziata scioperano perchè un compagno dopo esser stato multato fu licenziato. Il servizio verrà fatto dai soldati del genio.

Trieste, 21 (per telefono) — Ieri sera i negozianti dei carboni decisero di accordare ai vetturi miglioramenti agli scaricanti di bordo e di terra.

La decisione è stata comunicata stamane agli scioperanti riuniti in assemblea. Alcuni capi hanno accolta con applausi ed hanno stabilito di riprendere subito il lavoro.

Lo sciopero dei gassisti di Portici è finito.

Spezia, 21. — Gli operai della Società Carbonifera Italiana, che fabbrica mattonelle con polvere di carbon fossile, hanno scioperato chiedendo la giornata di otto ore e l'aumento delle mercedi.

All' estero.

(S) Avignone, 22. — Trecento operai addetti ad una satiroria si sono posti in sciopero, in seguito a diminuzione di salario. Alcuni capi operai addetti ad altre manifatture fecero causa comune coi loro compagni di lavoro, sicchè il numero degli scioperanti sali a seicento.

La satiroria è stata chiusa.

Sono state prese misure per il mantenimento dell'ordine.

Lega franco-italiana.

(S) Parigi, 22. — Iersera la Lega franco-italiana festeggiò il suo 6° anniversario con un'assemblea seguita da un banchetto. Il Pres. lesse un telegramma della Sezione di Martiglia, ove domenica si terrà una grande riunione allo stesso scopo.

Il rappresentante della Lega ricordò l'opera di pacificazione e di riconciliazione compiuta e rammentò le feste di Parigi in onore dei Sovrani d'Italia. Soggiunse che se la Lega ha ormai raggiunto il suo scopo principale, le resta missione non è cessata. Una sperà una sottoscrizione per offrire una statua di Victor Hugo a Roma e una di Garibaldi a Parigi, che sarà posta nella Galleria degli uomini illustri più p. dei Vosgi.

La Lega ha poi preso parte al solenne atto alla Sorbona il VI centenario di Petrarca. Al Comitato, di cui è pres. onor. il Ministro della P. I., aderirono molte notabilità letterarie. Il Comitato spera che in quell'occasione si recherà a Parigi o Cerducci o Rapisardi.

Fu infine inviato un telegramma al Sindaco di Digione.

Il pubblicista Durand pronunciò un entusiastico discorso su Garibaldi.

Durand fu eletto vice presidente della Lega.

La seduta era presieduta dall'on. Beauquier.

Drammi di terra e di mare

Piroscafo arenato.

(S) Algeri, 22. — Il vapore *Ariete*, del porto di Catania, carico di zolfo, diretto ad Algeri ed Orane, si è arenato presso Bellica.

Il vapore *Angel*, del diport. d'Algeri, è partito in suo soccorso.

(S) Algeri, 22. — Da nuove informazioni provenute da Dellys risulta che non è la nave italiana *Ariete* quella che si è arenata ieri.

Si tratta invece di un vapore del porto di Algeri.

L'*Ariete* partita da Sant doncinico, è attesa ad Algeri prossimamente.

La nave perduta.

(S) Parigi, 22. — Il comandante dell'incrociatore *Gaulois*, Jaurès, ha telegrafato al ministro della marina, Pelletan, che Lebarbe Gaule Assegnè che non ha trovato nessuna traccia del trasporto di Biata *La Vittoria* tra Madera e le isole Azzorre.

Barracche in Spagna.

S. Sebastiano, 22. — Una forte burrasca imperversa nella regione. I danni sono gravi. Deve a Lazarain grave sciagura. Le comunicazioni con Irun sono interrotte. Un ponte sul Lezarain è crollato; due annegati.

Furto di una cassaforte in treno.

(S) San Francisco, 22. — Sulla linea ferroviaria Southern-Pacific, presso Saint Louis de Chispo, una banda di malfattori, fatto fermare un treno *express* precedente una lanterna rossa, si slanciò dentro il vagone che costeggia il marciapiede, rifiutò all'impiegato gli impiegati e si impadronì della cassaforte, che ove dentro allo parete del vagone, mediante enormi sforzi di ferro. La cassaforte contenova valori per 80,000 dollari.

Le autorità però seguno che i valori contenevivi fossero così rilevanti.

Banca incendiata.

(S) Londra, 22. — Telegrafano da Taoutzin che un violento incendio distrusse ieri la Banca cinese.

Teatri ed Arte

Sala Costanzi. — Riassicinamo il concerto date dal violinista Riccardo Tagliacozzo al quale intervennero i maestri Sgambati, Pinelli, Cotogni, Jacobacci, Cosattini, Falconi di Napoli, Fattorini, Pisani, Terzanna Tua, la contessa Saffi, le signore Savoni, Rasas, l'on. Morandi, il comm. Quirico ecc.

Il valoroso violinista eseguì il programma con fine sentimento di artista ed ebbe moltissimi applausi.

— *Concerto Mingazzi-Lucietto.* Questo importante concerto del noto pianista Mingazzi, direttore dell'Istituto musicale Morlacchi di Perugia, allievo dell'illustre Martucci e dell'esimio violinista Lucietto professore nell'Istituto medesimo riuscì fissato per lunedì 25 gennaio alle ore 2.30 pom.

Ecco il programma:

1. a) Beethoven: **Primo tempo dalla Sonata in *la b* *magg.*** per pianoforte — *b)* Chopin: Prima ballata in *sol min.* per pianoforte.

2. Saint-Saëns: **Sonata in *re min.*** (op. 75). Pianoforte e violino.

3. a) Rachmaninoff: **Preludio in *do min.*** — b) Mingazzi: **Fantasietta • Coquette » *re b magg.*** (op. 3) — *c)* Martucci: **Tarantella in *sol min.*** (op. 44 n. 6).

4. a) Brahms: **Concerto in *re magg*** (op. 77) per violino e pianoforte.

5. a) Sgambati: **Vecchio Minuetto in *re b magg.*** — b) Paderewski: **Tema variato in *la magg.***

Ci scrivono da Montecarlo:

• Per concessione di Jules Claretie abbiamo avuto due splendide rappresentazioni dell' *Avventuriera* con un dio dei migliori artisti della *Comédie Française*.

Il successo è stato trionfale. Il pubblico ha applaudito a brani interpreti dell'opera di Emilio Augier; il Silvain, interprete da Parnady, Albert Lambert, Deheliey, Ravet e la signora Muller.

Jane Hading ha interpretato la parte di Cloriada, con arte veramente ammirabile ».

" Il Mercurio „ di Sbricoli.

E' quello che forma il motivo della bella ed armoniosa fontana nella terra del nuovo e magnifico *Splendid Hotel*.

Lo Sbricoli, nella sua modestia, non ha annesso alla opera una lunga importanza, mentre è una creazione eccellente e originale.

Originale perchè il « Mercurio » rappresentato dallo Sbricoli in bronzo, pur serbando l'attitudine e gli ornamenti classici della sua mitologica origine, serve col braccio sinistro a tenere un globo di forme elittiche, formando così un originale motivo d'illuminazione.

La statua del dio dell'industria, del commercio e dei topi, è poi modellata di grazia e vapore classico sovrapposte al severo linoscinio di una vibrata modellazione moderna.

L'egregio artista ha insomma fatto un opera di scultura squisita che onora l'arte romana in cospetto dei forestieri dello *Splendid Hotel*.

Sports

Audax Italiano. — Il 31 gennaio la sezione di Roma effettuerà la marcia « Cimento interessato » sul percorso: Roma, Tivoli, Arsoli, Carsoli, Rieti, Passo Corese, Roma (Ponte Salario); in complesso km. 206 in otto ore.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Moschi, in via Due Macelli n. 79 e sono obbligatorie per tutti, la tassa di lire una dovranno versarla solo quelli che non si iscrissero alla prova del 20 dicembre 1903.

Oggi gita d'allenamento.

Società sportiva « Fulgur. » — Domani alle 14,30 in via Conte Rosso 18 avrà luogo l'inaugurazione della Società.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 22, ore 9.40. *-(de Boissieu).* — Quarantadue tiratori presero parte ieri alla gara per il premio delle Hirondelle (1000 fr. distanza fissa 27 m.) il quale fu vinto dai signori Castaldère, C. Robinson e Brasseur, i quali uccisero ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori conte di Robiano, Diamin, Chanzier, Roberts, Mackintosch, conte Lazzara, Caroli.

Presero parte al tiro i signori Mancorgé, Langhendonck, Van Marsch, Nave, L' Hermitte, conte O' Brien, De Gilles, Heydon, barone di Tavernast, Leo, Hall, Averi, Chévalier, D' Ydewalle, De Vorreiles, Asplen, Merton, Wilson, Kerr, Duffor, Kirkbie, barone de Montpellier, Doris, R. Gourgand, Carroll.

Domani 23 premio H. Grazzelli (handicap 1000 fr.).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: svv. Tanganelli — *Giudici:* svv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 21.

Riprende la parola l'on. Cicsotti e domanda ci sia data dal Ministero della marina è come il porro di San Patrizio, tante sono le cose che vanno come quelle di Genova.

S'è detto che i testi fanno soddisfatto la P. Civile; è questione d'interpretazione!

Parlando del caso Cesano, afferma che dalla Ditta Grisenti furono prese 8000 granate, sebbene quelle della Ditta Tempini fossero migliori e meno costose. E crede che questa sia la ragione dell'allontanamento del Buono.

Dato uno sguardo non troppo benevolo al personale del Ministero, si occupa del riscontro sui materiale dall'Arsenale di Taranto e ricorda quanto avvenne durante il riscontro, meravigliandosi dei telegrammi del ministero e Direzione dell'Arsenale e dubita della loro traduzione.

Censura poi l'invito fatto al Bettolo di essere conciliativo, mentre si trattava di fabiità.

Si augura che l'Italia non abbia mai bisogno di ricorrere ai cannoni, ma si rincrimanerà perchè si vedrebbe le dolorose conseguenze di questi riscontri, tanto più se si avvi, come avviene ora, continuassero nel sistema di rifiuto di obbedienza trattandosi di andare al cimento.

Passa alla questione Cuniberti e relativo caldaie ritenendo sorretto il suo richiamo al Ministero.

Chiama quindi gli esperimenti delle caldaie, rilevando che l'agente ricevette dal brevetto Cuniberti era quello stesso dello *Bellerofile*.

Dopo una rapida corsa attraverso varie altre accuse fatte al Bettolo dall'*Avanti!* si occupa della mancata querela dell'*Era Nuova* e delle promozioni di favoritismo del Bettolo stesso, che dice promosso sempre a scelta, per cui Guevara si dimise sdegnosamente.

Cicsotti crede che sia necessario diminuire i meriti del querelante come ufficiale perchè si esagerò moltissimo specialmente nella campagna di Creta.

Mette in rincontro la promozione di Bettolo con la sua opera alla Camera e dice che la promozione a contrammiraglio gli capitò subito dopo il discorso sui premi alla marina mercantile.

Passano al voto delle *Lega Navale* per mostrare di dimostrare che essa promosse non per l'ulteriore di ringrassimento, ma per impressionare il pubblico contro la campagna dell'*Avanti!* e che fu necessario rimanervi perchè fu scoperta l'artifizio.

Cita la querela dell'*Era Nuova* data e non presa ragion dice che Bettolo diede altre prove di questi sentimenti col *Coffaro* e col *Di Palma*, che prima favorevole ostacolo e poi amicare non per querela.

Con ciò il Cicsotti viene alla conclusione dicendo che in giustizia del suo paese potrà all'on. Ferri limitare la libertà personale, ma non potrà mettere una pietra sepolcrale sulla questione che Ferri ha agitata, accusando nella coscienza di tutti che non saverità inquisitrice in spagna, ma pietà verso gli umili.

(Ripetuti applausi dei colleghi con qualche plauso di studenti). Oggi alle 10 l'on. Girardini.

Tribunale militare di Napoli.

Napoli, 22, ore 18. *(Per telefono).* — Il Tribunale militare ha giudicato il soldato Medoro Rilandi, richiamato alle armi per mancanza di Gaeta, imputato di reati punibili con la pena di morte. Il Rilandi stato mite e l'ha condannato a 7 anni di reclusione.

Corte d'Assise di Torino.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 22, ore 6.10 — *(ernuon).* La Corte di Assise assolse il bracciante Michele Bianco, il quale strangolò la moglie che gli era infedele.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

Domani in 4ª pagina

La Casa del Guardaboschi

di Erckmann Chatrian.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 22. — Ieri verso le 15 in contrada Fiumerette, nella casetta appartenente all'amministrazione ferroviaria, per causa non potuta sacora vaccertamente stabilire, scoppiò un tubo della caldaia a vapore per il movimento della pompa da acqua per uso della ferrovia.

La violenta uscita del vapore e dell'acqua bollente investì Agostini Ercole del fu Paolo, di anni 33, cantoniere di Civitavecchia, che stava verniciando la camera della caldaia, e gli produsse gravissime ustioni per le quali egli morì stamane nell'ospedale.

Presente alla disgrazia furono due operai ferrovieri: Charie Michele e Alfredo Giorgi che stavano riparando la caldaia.

Il pretore Nudiro andò sul luogo per l'inchiesta. Non essendo risultate dirette responsabilità penali limitò i provvedimenti alla denunzia alle Autorità competenti.

Consiglio Comunale

Seduta del 22 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Si approva la proposta;

Trasmissione della causa col sig. Ettore Baseri relativa alla costruzione di ponte sul Tevere.

Malatesta. Raccomanda alla Giunta di prendere questa occasione per intendersi col Governo sulla costruzione del nuovo ponte Vittorio Emanuele.

Vanni. Dice che in proposito già furono iniziate opportune trattative.

Si approva altresì la proposta;

Si approva la Ditta « Fabbrica di candele steariche di Mira » per acquisto di 90,000 sefici usati di scarto.

Si procede all'elezione dei seguenti commissari:

Conservatorio delle Mendicanti — Eletto: Bargarini.

R. Scuola normale di ginnastica — Eletto: conte Mario Carpegna.

Comitato forestale: — Eletto: comm. Pietro Salestri-Galli.

Ospizi Marini — Eletto: dott. Enrico Serafini.

Si sospende la discussione del bilancio.

Torlonia A. All' art. 101 iniziò perchè l' Amm. trovi il modo che i numeri delle vetture disponibili possano essere venduti da un esercente ad un altro, come avviene del nuovo ponte Vittorio Emanuele.

Vanni. Dice che in proposito già furono iniziate opportune trattative.

Si approva altresì la proposta;

Si concede alla

III. La soppressione e sostituzione della linea di tramway da piazza Colonna (edificio Sciarra) alla piazza Vittorio Emanuele e la sostituzione con la linea di tram piazza S. Silvestro-Trastevere — piazza Vittorio Emanuele di essi all'articolo 7.

IV. La attivazione di una nuova linea di tram da piazza Venezia per via Nazionale - Trastevo - sotto il Quirinale - via di S. Giuseppe Capo le Case - quartieri Ludovisi — di essi all'art. 10°.

V. L'attuazione delle corse popolari per le tre nuove linee di cui all'art. 4.

Al palazzo della posta. — Nonostante il freddolino di questi giorni, che vien giù dal banco cappuccio del Tuscolo, sotto il portichetto della posta si discute con calore sui progetti di trasformazione degli uffici, che oramai due ed or sono tre: uno radicale, uno mezzo radicale e l'altro opportunista.

Il radicale è quello del direttore del Telegrafi, il quale sloggia senz'altro il Ministero del LL. PP. portandolo all'Orfanotrofio di Termini, che pensecrebbe, supponiamo, a trovarsi un altro locale. Spesa, secondo il cav. Angelini, quattro milioni e occhio e croce. L'idea è semplice.

Il mezzo radicale è il più anziano ed appartiene al cav. Grebero, capo dell'ufficio centrale d'ispezione delle Poste, il quale risolverebbe la difficoltà, per ora, coprendo il giardino; preventivo dell'ing. Ghelli: 400 mila lire.

Il terzo ed ultimo partito di avanzare, in certo modo, di alcuni metri il portichetto ed allungarlo con una pensilina ricorrente tutt' attorno e rispettando le piante. Si verrebbe a guadagnare tutto lo spazio attuale del corridoio, rendendo disponibile all'interno altrettanto spazio.

Visto che la soluzione radicale del cav. Angelini, la quale richiede qualche anno, non attenderà naturalmente gl'inconvenienti odierni, ed il pericolo di una nevicata non può aspettare, si potrebbe anche discutere la sistemazione definitiva, per la quale vi sono pure altri progetti.

Considerando che la copertura del giardino con inevitabile soppressione del medesimo, per ripiantando i calcoli dell'ing. Ghelli, non risolverebbe il problema, che per qualche anno, ed è antistica — sia dietro l'angolo, a quattro quinti dell'umanità e specialmente al sesso, così detto gentile; mentre se rimuove gl' inconvenienti postali ne produce altri sotto il rispetto dell'aria e della luce alle sale telegrafiche del piano:

noi crediamo che l'espedients opportunista della pensilina, che non dovrebbe costare più di 100.000 lire, sia preferibile per meditare e discutere una sistemazione definitiva.

Se non che — prima di prendere una decisione — sarà bene verificare quanto pesino sulla bilancia le osservazioni che fa in proposito il cav. Grebario e cioè che il progetto della pensilina eliminerebbe soltanto una *minima* parte delle tante deficienze interne degli uffici postali ed esporrebbe il pubblico all'umidità nelle giornate d'inverno, al pericolo d'arrostire nei mesi d'estate.

Senza far torto all'egregio funzionario e al suo *ad laterem* cav. Calissano, ci sembra che vi sia un po' di esagerazione in queste osservazioni: ad ogni modo, siccome non vogliamo renderci complici di dolori reumatici e non desideriamo al pubblico il martirio di San Lorenzo, vediamo sulla faccia del luogo, come dicono i periti, se ed in quanto siano attendibili.

Parigi e Roma. — Da Parigi annunziano che il sig. Deville, pres. del Cons. mun. (sindaco) di Parigi, ha scritto a don Prospero Colonna accettando l'invito fattogli in nome di Roma, di accompagnare il Presidente della Repubblica visita ai nostri Sovrani. Egli quindi verrà insieme ad alcuni membri dell'ufficio municipale di Parigi.

La sera del loro arrivo vi sarà pranzo in loro onore in casa del principe a Villa Ludovisi: il giorno dopo spettacolo di gala all'Argentina.

Il sig. Deville profittera dell'occasione per visitare Milano, Napoli, Palermo, Firenze e Torino, invitato dai rispettivi sindaci di dette città.

Società italo-francese. — Il Comitato promotore della Società ha tenuto un'adunanza nella sala degli ufficiali in consegno. Fu eletto ad unanimità presidente onorario il Re d'Italia, che accettò pronunciando un patriottico discorso — ed i presidenti onorari furono designati l'ambasciatore Barrere, gli on. Peppi e De Sonnaz.

Fu pure deliberata la costituzione di un Comitato d'onore del quale faranno parte le individualità più benemerite del riavvicinamento italo-francese.

Il 26 vi sarà assemblea generale.

Il nuovo direttore dell'Ufficio tecnico comunale. — Iersera in seduta segreta il Consiglio comunale nominò a maggioranza il direttore dell'Ufficio tecnico comunale l'ing. Mario Moretti, vice direttore dell'ufficio stesso, uno fra i più studiosi ed operosi ingegneri del Comune.

E' una promozione veramente meritata, della quale ci congratuliamo vivamente coll'egregio funzionario.

L'ex-ministro Zeballos in giro — Ieri l'ex-ministro argentino, Stanislao Zeballos si recò a visitare gli scavi del Foro Romano, per i quali ebbe a cortese cicerone il comm. Giacomo Boni.

Don Romano, accompagnato dal comm. Giulio Deangelis, che gli fornì tutte le necessarie spiegazioni, andò a visitare le Terme di Caracalla.

Per le guardie di città. — E' aperto un arruolamento a vari posti di guardie di città in tutto il regno, cui possono concorrere celibi o vedovi senza prole, anche se militari sotto le armi, dai 21 ai 30 anni, con statura non inferiore a 1,64, buona condotta morale e politica, senza aver riportato condanne penali.

Si entra come allievi con 750 L. e dopo un periodo di esperimento si passa guardie con 1000 L.

Le promozioni si vanno per gradi, compresi quelli di ufficiali, hanno luogo soltanto per anzianità nel Corpo, esendo esclusa l'ammissione di graduati o di ufficiali provenienti da altri Corpi.

Le guardie, che hanno la licenza ginnasiale o tecnica, o che furono ufficiali nell'esercito o nella guardie di finanza, possono essere ammesse al concorso per grado a guardie scelte, anche dopo un anno di servizio.

Le guardie di città hanno diritto a pensione, in caso di riforma dopo 15 anni di servizio, computando fra questi quelli passati in altre Amministrazioni dello Stato.

Dopo 30 anni hanno diritto alla pensione con 4/5 dello stipendio.

Gli stipendi pei graduati ed ufficiali sono:

Guardia scelta, L. 1100; sottobrigadiere 1200 brigadiere 1300; maresciallo 1900 — comandanti di 3ª classe, 2200; comand. di 2ª, 2800; comand. di 1ª, 3500; vice-ispett. comand. 4000; ispett. comand. 6000.

Per avanzamenti rivolgersi alle Prefetture e Sottoprefetture.

Tassa tabelle-mostre vetrine. — Il 4° ruolo generale dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche per tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardinetti, ecc. per l'anno 1904, compilato in bassa alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio in via dei Campidogli n. 7, a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Gl'interessati sono legalmente costituiti debitori della somma di ciascuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, in quanto verso ugualli, alle scadenze del 10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto e 10 novembre 1904.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo, i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di un mese.

R. Accademia spagnuola di Belle Arti — Giovedì sarà inaugurata all'Accademia di Belle Arti di Spagna al Gianicolo, una interessante esposizione di lavori del IV anno del Pensionato artistico. Dopo l'inaugurazione ufficiale l'esposizione rimarrà aperta al pubblico per alcuni giorni.

Arcadia. — Conferenze della settimana ore 6 1/4.

Domenica 24 - Coltura della donna. Prof. cav. G. Tuccimei. I regolatori del calore animale.

Lunedì 25 ore 10 - Coltura della donna. P. L. Haussens. Storia ecclesiastica. Ore 6 1/4 Mons. A. Barlolini. Comm. della Div. Comm. (Ist. XXVIII).

Martedì 26 — Prof. D. E. Ialloghi. Critico letteraria.

Mercoledì 27 ore 10 - Coltura della donna. Comm. R. Daggiovanni. Conferenza biblico scientifica. Ore 6 1/4 Dott. C. Leo. Igiene.

Giovedì 28 - Prof. D. R. Mammani. Mezzo sacra.

Venerdì 29 - Mons. E. Silvaderi. Letteratura italiana.

Sabato 30 - Prof. cav. G. Tuccimei. Zoologia.

Il « Natalerium, » — La Società italiana di salvamento *Natalerium*, istituita in Roma per la difusione della coltura del nuoto, dei mezzi di prestar soccorso ai naufraghi, dei modi di liberarsi dalle lore prese e dei sistemi di rinnimazione degli asfittici, a rendere maggiormente diffuse la conoscenza di queste programma così nobile, ma pur tanto umanitario, ha indetto per domani un saggio pratico che sarà preceduto da una breve conferenza. Il saggio sarà dato dai ragazzi appartenenti del Corpo sezioni del Comune e dai soci della Società succitata e ginnastica della Capitale.

Accademia di S. Cecilia — La casa affitta degli amici ad Antonio Cotogni vicino rimandata ad altro giorno.

Le sottoscrizioni si ricevono all'Accademia di Santa Cecilia.

Nella Pubblica Sicurezza. — Dal *Bollettino* del Ministero dell'Interno: Sono stati nominati i delegati Gino Carlini e Guido Sonzini, ed marescialle Pasquale Nappi e il brigadiere Giovanni Loggia; e gli ufficiali il tenente Giuseppe Locchini e l'agente di prima classe Luigi Ferrazza.

Comitato dei laveranti del tabacchi. — Ieri fu distribuito nelle fabbriee dei tabacchi a piazza Massimi un manifesto della Camera del Lavoro col quale, dopo aver rilevato il personale della manifattura dei tabacchi di Venezia si era messo in incipero senza che il Ministero si occupasse per rinnovarlo, invitava i compagni ad una assemblea per le 16 al teatrino Pietro Cossa.

Alcuni manifestini vennero attaccati ai troschi degli alberi, ma non avendo indicazione della tipografia, la fatta contravvenzione agli operai che li distribuivano.

Nel teatrino Pietro Cossa alle 16, presiedenti dall'operaio Colantoni si adunarono molte migaaie e diversi operai addetti alla manifattura.

Fu votato un ordine del giorno presentato dall'operaio Vantaggio con il quale si fa plauso ai compagni di Venezia. Venne stabilito di inviare L. 100 agli scioperanti.

Una Commissione composta dell'on. Barzilai, dell'avv. Colini consulente legale della Società e di otre operai si recherà al Ministero per esprimere i voti della classe a favore degli scioperanti di Venezia.

Società ginnastica — Domenica, alle 10, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio e per la elezione delle cariche sociali.

Società di M. A. fra gl'impiegati — Questa sera alle 22, festa di ballo.

19 Ritratti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Distribuzioni-réclame della Ditta Buton. Piazza di Trevi, 87-88. Domani, domenica, il celebre **Cognac Buton** manda tre stelle, purissime a prova d'analisi, sarà distribuite a *cinque centesimi* il bicchiere e a L. 2,95 la bottiglia, in luogo di L. 0,20 e L. 3,25 rispettivamente.

Veraice per dorare. Vedi avviso in 4ª pagina.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al **21 gennaio 1904**

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Morti					
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	T.	U.	T.
S. Spirito	940	324	1264	36	1	37	31	3	5	1	40	940	1264
S. Antonio	1268	1393	2661	3	2	5	1	1	2	1	4	1268	2661
S. Galla	148	—	148									148	148
S. Giovanni		1581	1581		32	32				3	3		1581
S. Giacomo	168	1	169	2	3	5	3	2			5	170	170
Consolazione	91	85	176	4	1	5						99	176
Gallicano	59	120	179	14	1	15						73	194
	1446	3	2029	66	40	99	35	6	7	5	53	1497	2026

Piccola Cronaca

Gli autori dell'aggressione al Policlinico. — Lo straniero Paolo Schnitz va migliorando, e ieri rimase parecchie ore in piedi nella sala chirurgica, conversando con un suo compagno di letto, il cicerone Carlo Orenghi, di anni 23, romano, nato in via del Colosseo 23, il quale il 20 dello scorso mese si trattenne una gamba cadendo nella basilica di San Lorenzo.

Lo Schnitz narrò all'Orenghi, con particolari da noi già dati, la brutta avventura, di cui era rimasto vittima.

L'autorità di P. S. ha proceduto, anche ieri, a parecchi arresti di individui nella classe della mala vita, ed ha proseguito le indagini per stabilire come realmente si sia svolto il brutto fatto.

Sembra, però, che si vada prendano un altro aggiotto, e che la persona che sia veramente caduto in un agguato, senza una colpa, come sul primo momento si credette.

Intanto l'autorità di P. S. ha ordinato che sia eseguito un corrispondenza dello Schnitz e che egli ne piantonato. A questo straniero venne ieri sera trasferito nella sala di deposito.

E' stato accertato che lo Schn tz non fu portato dei tre individui e cosa in un'osteria, come egli disse, ma a bere liquori nel caffè Gavazza e Dei, in piazza della Stazione.

Le Schnitz dichiarò ieri che la scatola di belletto trovata indosso, appartenere alla signora che scese con lui all'Albergo Massimo d'Azeglio.

I compagni di viaggio del tedesco fino dall'altro giorno hanno lasciato l'albergo, e si suppone siano ripartiti da Roma. Essi non sono mai andati a S. Antonio a trovare il ferito.

Nella giornata di ieri dagli agenti di P. S. furono condotti a S. Antonio una trentina di arrestati e presentati al Schnitz, il quale tra questi credette di riconoscere uno degli aggressori nella persona di Bonaventura Alessandri, d'anni 20.

L'Alessandri, che non aveva indosso, secondo il tedesco, gli stessi abiti che indossava la sera dell'aggressione, si protestò innocente.

Stanotte nel libro nero si leggeva che in seguito alle indagini fatte dalla Questura centrale e dal Commissariato del Viminale erano stati arrestati due degli autori dell'aggressione, e cioè, l'Alessandri, e certo Andrea Colacci, d'anni 21.

L'autorità di P. S. sta ricercando l'altro.

Il sequestro di un bassorilievo artistico — La Questura ha sequestrato un artistico bassorilievo in marmo di gran valore.

Esso, che pesa circa 2 quintali, rappresenta un vescovo con in capo la mitra con la croce in mossico: nella mano sinistra ha il pastorale.

Attorno al vescovo vi sono un gallo, una lepre, un cane ed un leone.

Si crede che il bassorilievo appartenga ad una casa principesca.

Il bassorilievo fu sostituito da un *fac simile* in gesso.

Tentato furto al Ministero della P. I. — Al secondo piano del palazzo della Minerva ove trovansi gli uffici del Ministero, secondaria e poco distante dalla camera del capo divisione cav. Pianini, trovasi un piccolo stanzino ove generalmente vengono conservati i timbri, le carte d'importanza e i moduli dei diplomi da consegnarsi ai giovani che hanno ottenuto la licenza tecnica o ginnasiale.

Ieri mattina uno degli inservienti notò che la porta di detta camera era aperta.

Ignoti avevano, durante la notte, con uno scalpello (che fu trovato) forzata la serratura ed erano entrati, forse con l'idea d'impadronirsi di quei diplomi che, fortunatamente, da due giorni erano stati tolti di lì.

Il questore comm. Giungi, avvertito, si recò al Ministero, ma ignoro nulla di concreto si è potuto scoprire.

Un proiettile esploso in una scuola. — Lo studente del IV anno Italo Bandi n. 14, da Roma, ab. in via della Chiesa Nuova n. 14, si trovava nella Scuola « Terenzio Mamiani » al Corso Vittorio Emanuele, non so in qual parte, con un proiettile in tasca.

Durante la lezione, verso ore 15, il proiettile esplodeva, forse per qualche urto ricevuto, forendo il Bozzino all'inguine con grande spavento dei compagni.

Accompagnato a S. Spirito dal collega Musicchio Scanderberg, fu da quei sanitari prudentemente guaribile in una settimana.

Il fatto di via delle Sette Sale, — Ieri, alle 14, il cavallo attaccato ad un carrettino, sul quale si trovava il vaccaro Elia Nardelli, di anni 23, da Torvia Tiberina, abitante in via Appia Antica 16, trasportando per la via delle Sette Sale, spaventato dal passaggio di un automobile, s'impennò dardoni a precipitoso fuga.

Giunto presso la via Giovanni Lanza il cavallo accadendo fece ribaltare il carrettino che andò ad investire certa Teresa Bernardi, d'anni 58, che in compagnia di Romagna, abitante in via Leonardo da Vinci 50.

Il Nardelli riportò ferite al viso, alla testa ed al collo, e la Bernardi contusioni al torace, al viso ed ai piedi.

Condotti a S. Antonio furono giudicati guaribili il primo in 10 e l'altro in 15 giorni con riserva.

L'investimento in via del Babuino. — Il carrettiere De-Persis Clemente, di anni 40, da Gualdo Tadino (Perugia), ab. in via Pagliari, N. 15, attraversando con velocità la via del Babuino con un carrozzino, fu investito dal tram elettrico N. 318, condotto da Barbato Antonio, di anni 32, da Rocca Bascovana (Avellino), ab. in via Pompeo Magno, N. 94.

Alunate dal marinaio Penza Giovanni, attendente del vice-ammiraglio Gualterio, fu messo in una vettura ed accompagnato a S. Giacomo, ove quei sanitari, riconosciuto trivio ferite alla faccia ed una forte commozione cerebrale, si riserverasse il giudizio.

Il condacente Barbato fu trattenuto in arresto, ma offerse spontaneamente somma responsabilità sembra possa avere per l'investimento.

Le bricicche del libro nero. — Ieri alle 9 lo scalpellino Vola Roberto d'anni 38 da Albano Laziale ab. in via Emanuele Filiberto 297, mentre lavorava sopra un palchetto alle n. 5,50 in via Bodoni 55 (Cavari dell'impresa Rocci) cadde da quell'altezza riportando una profonda contusione al ginocchio sinistro guaribile in giorni 15 s. s.

— Il ragazzo Vacchiani Ettore, d'anni 14, romano, abitante in via dei Ceronari 132, lavorando al trapano nel laboratorio della ditta Mangeli Luigi in via del Tritone n. 79, ebbe contusioni alla mano con dito nell'ingranaggio della rueta.

Accompagnato a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 25 giorni s. s.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera seconda della *Gioconda*, data per prima volta agli abbonati di turno dispari. Sarà quindi come un'altra *première*, ma che avrà indubbiamente la grande polazza del pubblico, incuriosito naturalmente, unanimemente decretatole da tutti: pubblico e stampa.

Ed infatti successione, mesate in scena absolutivo, direzione magnifica si sono fusi in questa riproduzione del capolavoro di Ponchielli in modo meravigliose.

Altro titolo di lode per questa stagione lirica che è stata un succedersi di veri trionfi.

Domani unica rappresentazione alle ore 17 con la *Tosca* data tale quale come le passate ed indimentate repliche e con gli stessi artisti: la Darclée, il Giraud, il Magri-Coletti e e direttore Luigi Mancinelli.

Di nuovo, anzi di gradito per il pubblico non vi sarà no che i prezzi ridotti che pubblicheremo domani.

Valle. — Stasera — finalmente — Edoardo Scarpetta darà *Miseria e Nobiltà*, il suo capolavoro che preluse alla sua celebrità e alla sua meritata gloria nel genere.

— M.me Jane Hading darà in questo teatro quattro straordinarie rappresentazioni: il 30 corr. con *La Cattolaise*, commedia nuovissima di A. Capus; il 31 corr. *La seconda moglie* di M. Pinero; il 1° febbraio con *La signora dalle camelie* ed il 2 febbraio con *Saffo* di Daudet.

Al **Nazionale** si ripete sempre con successo straordinario la riesa *féerie: Dall'ago au milione*; al **Quirino** l'altra altrettanto bella: *Un viaggio di nozze al polo nord*.

Manzoni. — Questa sera *Fra Diavolo* di Nino Sparica.

Nuovo. — *Le Vasche delle Bufone* di Nino Ilari andranno in scena questa sera nel vernacolo romanesco, auspice Pippo Tamburri.

Secretario Spagnuolo. — Consuete partite delle *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi (14 abb.) *Gioconda*, ore 20 1/2.
Valle. — *Miseria e nobiltà*, ore 21.
Nazionale — *Dall'ago al milione*, ore 21.
Quirino — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ore 21
Manzoni. — *Fra Diavolo*, ore 21.
Metastasio. — *La realtà*, ore 21.
Nuovo — *Le Vasche della Bufona*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 14 e 21
Salone Margherita — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21 1/2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 4 -6-8-9. Dalle 15 alle 18 rappresentazioni continue. *La bella addormentata*. Grandiosa *féerie* a colori.

Alle Madri di Famiglia

DIFFIDA.

Ad avitare che si possano vendere lumini da notte senz'olio di altre fabbriche per quelli di nostra Fabbricazione, perchè i più accreditati, per norma dei Signori Consumatori facciamo conoscere che causa la forte ribasso da noatre sesa' olio e della durata garantita di ore 10 dove portare impressa sulla parte superiore la scritta:

T. G. F.lli Parisi

ed ognuno deve pesare Grammi 30.

T. G. F.lli Parisi
Piazza Campo Marzio 6 - ROMA

Società Anonima Italiana KOERTING

Riscaldamento a vapore

Vedi avviso 4.a pagina

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colaro per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ai Alessandria ogni Lunedì all'alba. **Ritorno** ex Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per **Bombay** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Catturo, e da **Piraeus** per Bombay.

Per **Calcutta** da Trieste 14 viaggi all'anno
Partenze ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Colaro per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso e Smirne ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 3 ant. circolare Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusa*. Inoltre a cattaro per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alle sessanta ore.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Tessalia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Per Brailla da Trieste otto viaggi all'anno.

Prezzi ultimamente ridotti per **Danubio** e **Mar Nero**.

Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natalli).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.a Inter. em Wagons-Lits, **Roma** - Francesco Parisi, e Carminani - Villani *Milano* - O. Berrega. *Brindisi* - all'Agenzia Prmaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Tom. Cook e Son.

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51
| Via della Cancellata N. 2-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri).

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 10-12 e dalle 14-17 - Muratte 25 p. p.

MOSTRA CAMPIONARIA
BAGNI, CESSI, LAVABI nazionali ed esteri Prezzi di concorrenza. Si fa il sopraluogo a Roma
Quirinale 5-49 - Offic. Ramella di V. Eugeni

Ultime Notizie

La campagna contro il Mad-Mullah.

Un telegramma da Aden informa che le navi inglesi della divisione del Mar Rosso, fecero una dimostrazione navale, senza bombardamento e senza sbarco di truppa, di fronte ad Illigh, pontedimento italiano, ove pare siano concentrate parte delle forze del Mad Mullah. Alla dimostrazione presenziò una nave italiana.

Ministri che partono.

Oggi partiranno per Ancona i Ministri Siciliani, Scalia e Tedesco.

Ministero interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro del LL. PP. cav. Tedesco, sui progetti urgenti da presentare alla Camera.

Ministero Esteri.

Ieri alle ore 21,45 fece ritorno in Roma l'on. Ministro Tittoni.

Il Duca degli Abruzzi all'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 23. — La R. nave *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, entrò iersera in baia.

Il Ministro d'Italia, conte Bottaro-Costa, ed il Console generale, comm. Gioss, si recarono a bordo per salutare il Duca in benvenuto.

L'introduttore degli Ambasciatori, ber. Demarchi, si è recò pure per ossequiare S. A. R. a nome del Presidente della Repubblica e della Nazione argentina.

Numerosi connazionali della colonia italiana, e grande folla, che si trovavano sulle banchine, acclamarono entusiasticamente il Duca e l'Italia.

Pubblici Ufficiali.

Azzara, 22. — Il *degiac* Gara Salassiè, Capo della più grande tribù Tigrè, è stato insignito del titolo di Ras, è giusto stamane all'Asmara con sedici capi delle varie regioni tigrine, e con numerosissime seguaci. Appena giunto visitò il Governatore che lo ricevè, circondato dalle autorità civili e militari e le trattenne a colazione. Domani per suo desiderio, visiterà i lavori della ferrovia. Ripartirà il giorno 25 dopo avere pubblicamente ringraziato pel Governatore circa affari che interessano del pari il Tigrè e la Colonia.

Il *degiac* disse di avere soddisfatto così il suo antico desiderio di portare il suo omaggio al Governo italiano.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Ronchetti partirà oggi alle ore 14,30 per Milano.

Commissione di statistica giudiziaria.

La Commissione per la Statistica giudiziaria ha chiuso la sua sessione consacrando le ultime due sedute alla relazione generale. Lucchini in *alcuni tratti complementari del Codice penale* ha approvandone le conclusioni, lievemente emendate, nei seguenti termini:

Ritenuto che l'attuazione pratica degli istituti della riprensione giudiziale, dell'arresto in casa, della prestazione d'opera in casa di lavoro o in lavori pubblici e della cessazione domestica, è molto scarsa e inferiore a quella che potrebbero e dovrebbero avere secondo l'indole e gli intendimenti del legislatore;

ritenuto che tale scarsità, solo per quanto concerne la prestazione d'opera, è da attribuirsi in parte alla mancanza di norme regolamentari e, per quanto concerne la riprensione, alla procedura complicata e grave che ne regola l'applicazione;

reputa necessaria, affinchè tali istituti siano normalmente attuati ed entrino nella pratica ordinaria della magistratura, una azione vigorosa, solerte e continua del Governo e dei rappresentanti del Pubblico Ministero, e, quanto alla prestazione d'opera, la riflessata promulgazione delle norme regolamentari volute dagli art. 6 e 19 del R. D. 1° dicembre 1889.

Ministero Tesoro.

Con recente decreto S. M. il Re ha insignito, su proposta del Ministro del Tesoro, il comm. Canovai, capo gabinetto della Direzione generale della Banca d'Italia, della croce di cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri, l'on. Orlando ha dovuto rimanere in letto leggermente indisposto.

Ministero Finanze.

Personale tecnico di finanza.

L'on. Sottosegr. di Stato, Majorana, ha ieri ricevuta, presentatagli dall'on. Brunialti, la rappresentanza dell'Assoc. ingegneri del catasto e uffici tecnici di finanza.

Si trattava di dare più ampli schiarimenti sul Memoriale diretto, naturalmente, a migliorare le condizioni di tutto il personale tecnico di finanza.

L'on. Majorana si mostrò perfettamente al corrente: dimostrò pure per altre le difficoltà d'includere la riforma del personale tecnico negli organici finanziari, all'ordine del giorno della Camera pel 28, esprimendo il proposito di farne oggetto di speciale progetto.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel personale di custodia delle bonifiche.

E' stata costituita una Commissione, che dovrà dare pareri sulle proposte che le pronuncia, sulla istituzione e ordinamento a ripiego d'ufficio del personale di custodia delle bonifiche, composta dei signori. Miceli cav. uff. Domenico, ispett. del Genio civile; D'Intino comm. Francesco, dirett. capo della Divisione bonifiche; Bruno cav. G. Battista, ing. capo del Genio civile. Funzionerà da segretario della Commissione un impiegato della Div. 4ª del Ministero.

Per la classificazione di opere idrauliche.

E' istituita una Commissione coll'incarico di esaminare e proporre quali opere siano da aggiungere a quelle già classificate in 1.a e 2.a categoria e quali siano da declassificare nella 3.a categorie. La Commissione sarà così costituite: Pres. Margaglietti comm. Raffaele, ispett. sup. amm., — membri: De Gregorio comm. Giovanni, ispett. del Genio civile pel 6° compart. di Roma; Colonna di Cesarò cav. Emanuele, del Genio civile; Rocco comm. Alberto, ispett. del Genio civile pel 7° compart. di Firenze; Miceli cav. Domenico, ispett. del Genio civile; Berzachi cav. Giuseppe, ispett. del Genio civile pel 2° compart. di Napoli; Bruno cav. Giuseppe, ispett. del parti no Genio civile pel 3° compart. di Venezia; Cavi cav. Vincenzo, ispett. del Genio civile pel 4° compart. di Bologna; Teglio comm. Vittorio, dirett. della Div. 4.a.

Funzionerà da segretario della Commissione il cav. Pier luigi Serra, segr. della Div. 4.a.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Ernesto Presbitero è nominato comandante della R. nave *Marco Polo*.

Il predetto ufficiale superiore sarà lasciato libero, riservandosi di disporre la sostituzione, di compart. di Fiume, direttore di artiglieria ed armamenti del 3° dipartimento marittimo.

Sono avvenute le seguenti promozioni negli ufficiali del Corpo di Commissariato militare marittimo;

a commissari di 1.a classe i commissari di 2.a classe Leopoldo Maravigna, Carlo Bagli, Carlo Baccarini, Alfonso Volpe, Emiliano Filippo De Galateo, Giuseppe Paladina, Vincenzo Lignola e Francesco Di Maio;

a commissari di 2.a classe gli allievi commissari Ettore Bagli, Ruggiero Baldanzini, Angelo Landini, Emilio Longobardi, Chisse Paschisetti e Vallauri Mario.

Il commissario di 2.a classe Francesco Cinogna è destinato all'ufficio commissariale marinai in Cina, in sostituzione dell' ufficiale amministrativo Alfonso Fortunato, che rimpatria.

Il sig. Cinogna prenderà imbarco, di passaggio, sul *Marco Polo*.

Si autorizza il sottotenente del C. R. E. Francesco Filippa, in aspettativa, a recarsi all'estero.

La R. Marghertta è giunta a Spezia — il e M. Colonna » è partita da Siracusa.

La Commissione nominata dal ministro Mirabello e da uno pronunciato per l'esame delle condizioni dei personale operaio dei dock del Regio esercito, ha stabilito:

1. Iniziare e portare a termine nel più breve tempo un revisione delle tabelle dei mestieri e delle mercedi.

2. Stabilire nel regolamento norme fisse e modificazione di quelle ora vigenti, determinando i limiti di anzianità degli operai in relazione alle mercedi modeste, garantendo con opportune disposizioni l'imparzialità e la giustizia negli avanzamenti.

3. Che siano concessi aumenti di mercede di lire 0,50 a tutti coloro che hanno mercede: di L. 4.50 dal 1902 a prima — e di L. 4.50 dal 1894 a prima — di L. 3,50 dal 1896 o prima — di L. 3 dal 1898 o prima — di L. 2,50 dal 1. novembre 1901 e prima — di L. 2 dal 1. novembre 1902 o prima — e di L. 1,50 dal 1. maggio 1902 o prima.

Degli operai della sesta categoria, dai manovali e delle operaie avranno la promozione di L. 0,50 tutti coloro che hanno mercede di:

a) L. 2,50 dal 1. gennaio 1899 o prima;
b) di L. 2 dal 1. novembre 1899 o prima;
c) di L. 1,50 dal 1. marzo 1900 o prima.

Tali promozioni, naturalmente, saranno regolate dalle norme attualmente vigenti e dai meriti dei singoli individui.

La nave-scuola tedesca.

(S) **Spezia**, 22. — Stamane è giunta la nave-scuola germanica *Molthe* nominando le salve d'uso. Il Console germanico Weber si è recato a bordo a salutare il comandante, Sommerviel.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — Una colonna composta da 200 a 300 membri della « Lega dei Patrioti della Patria Francaise », tra i quali si notavano anche parecchi preti, si è recata questi oggi alle 5,30 a fare una dimostrazione davanti al monumento di Strasburgo ed ha o mezzo grida di : « Viva l'Alsazia! Viva la Francia! » I dimostranti, ingrossati da qualche curioso, tentarono di attraversare il ponte della Concordia per recarsi a fare una dimostrazione alla Camera dei deputati.

Intervenne la polizia che li disperse.

I dimostranti incominciarono di nuovo a gridare: « Viva l'Alsazia! »

Un gruppo di contro-dimostranti gridava: « Abbasso la colonia! »

Durante tutta la sera i dimostranti percorsero la piazza della Concordia gridando: « Viva l'Alsazia! »

Il consigliere municipale Mery tentò di pronunciare un discorso dinanzi alla statua di Strasburgo, ma ne fu impedito non appena che fece sguainare la piazza.

Vennero operati una sessantina di arresti.

Borse e Mercati

Roma, 22 gennaio 1904.

Continua mercato formissimo con affari attivi e sensibili miglioria nei prezzi.

Rendita 5 0/0 **102.60 a 102.57 1/2.**
Rendita 3 1/2 101.50 contanti.
Azioni Banca d'Italia 1128 chiuda 1130 — Banco Commerciale 787 — Credito 624 — Banco Roma 122 — Acqua Marcia 1491 — Gas 1333 a 1343 — Omnibus 359 a 360 — Carburo 843 a 848 — Molini 92.50 Condotte 344.25 — Zuccheri 60 — Valsacco 147 a 145 Cemenii 119 — Immobiliari 287.50 a 286 — Ferriere 87 a 86.50 — Veneta 123.50 — Kerks 480 a 478. — Soda 134 — NavigazioneGenerale 481 a 487.
Cambi invariati Parigi 100 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 23 Gennaio. L. 100.00
Dal 18 a tutto il 24 gen. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

BORSE ITALIANE — 22 gennaio 1904.
N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 55	102 52	102 50	102 50
id. fine		102 52	102 52	—
id. 3 1/2 0/0	101 37	101 40	101 37	101 37 1/2
Az. B. d'Italia	1130 —	1129 50	1128

香衆

Romanzo Coreano

III.

— Chi ha scritto questa roba?

— E' un giovane mendicante — disse Yong-Tchaug — indicando I Torenz.

Ma si spaventò subito pensando quanto fosse strano il fatto d'un mendicante che faceva tali versi, Si alzò quindi e, prendeudo per pretesto affari urgenti si ritirò.

Gli altri mandarini, presi dalla stessa paura, se ne andarono tutti sotto pretesti diversi, e il mandarino di Wam-Tyong, rimasto solo e tutto pieno di spavento, si ritirò nella sua camera.

Man mano che i mandarini uscivano, venivano arrestati dai servi d'I Torenz, secondo gli ordini ch'egli aveva dato.

— Perchè ci arrestate? — chiesero i mandarini.

E i servitori risposero:

— Non lo sappiamo, noi agiamo per ordine dell'Emissario reale.

— L'emissario reale! E dov'è? balbettavano pieni di terrore.

— L'Emissario? — dissero i servitori — non lo sappiamo; era poco fa alla festa con voi.

Allora i mandarini si persuasero che l'emissario era il mendicante della poesia.

Intanto i servitori avendo mandato a dire a I Torenz quel che avevano fatto, ricevettero da lui l'ordine di rilasciare i mandarini.

« Impadronitevi solo — disse — del mandarino di Yam Hyong. »

Essi obbedirono e condussero il mandarino in prigione. Poi I Torenz ordinò ai domestici di palazzo di far venire Tchoun-Hyang perchè fosse giudicata. Essa si stupì forte di vederli e domandò cosa volevano.

« E' l'Emissario che ci manda — dissero. — Vuol giudicarvi. »

E tutta paurosa, ella mormorò:

« Oh! io debbo morire! Per pietà, — fece ai domestici — fate chiamar mia madre perchè la voglio veder, prima di morire.

Essi acconsentirono e la madre accorse.

« Mamma, ecco l'ora della morte mia. Dov'è dunque il mio I Torenz?

— I Torenz! — esclamò — ma io non lo so dov'è, è partito da casa questa mattina e l'ho cercato dappertutto, senza trovarlo.

— Oh! mamma — gridò Tchoun-Hyang — l'avete trattato male ed egli sarà partito. Mi rendete ben infelice! »

Ma i servi le dissero dicendo che l'Emissario non poteva aspettare fino alla fine delle loro chiacchiere e trascinarono via Tchoun-Hyang.

La madre li seguì da lontano, ansiosa

L'Emissario, dietro la sua tenda, quando Tchoun-Hyang fu là, cominciò ad ammonirla:

« Se non amate il mandarino — concluse in fine — volete almeno sposar me, me Emissario reale ? »

E, facendo segno ai suoi servitori, che colla sciabola sguainata attorniavano la giovanetta, aggiunse:

« Se vi rifiutate di sposarmi vi farò tagliar la testa immediatamente.

— Povera me! — esclamò Tchoun-Hyang — quante è disgraziato il povero popolo di questo paese.

— Come — fece l'Emissario — cosa c'è di così cattivo pel popolo?

— C'è che — disse ella — oltre l'ingiustizia del mandarino, voi Emissario reale, che dovete aiuto e protezione agli oppressi, pensate subito a condannare a morte una povera figliuola. che voi bramate. Ecco quel che v'è di tristo pel popolo. Non si è vista mai un cosa più iniqua.

I Torenz s'avvicinò allora ai cortigiani che stavano nella sala:

— Sciogliete le corde che legano le mani di Tchoun-Hyang — disse — rompetele coi denti.

Essi lo fecero e Tchoun-Hyang si trovò libera.

— Alzate la testa — disse l'Emissario e guardatemi.

— No — rispose essa — io non voglio guardarvi, e non voglio nemmeno ascoltarvi; tagliatemi in pezzi se volete, ma io non mi mariterò con voi.

Allora I Torenz — estasiato — si levò l'anello e ordinò a uno dei cortigiani di darlo a Tchoun-Hyang. Essa guardò l'anello e lo riconobbe per quello che aveva un tempo regalato a I Toreng. Alzò gli occhi, vide il fidanzato, si drizzò tesa e, sostenuta dai cortigiani, s'avvicinò tremante d'emozione.

— Ah! — esclamò con gioconda sorpresa — ieri il mio caro amico era un povero mendicante ed eccolo oggi Emissario reale.

I Toreng le stese la mano, essa si precipitò fra le sue braccia, e restarono tutti e due qualche minuto a piangere di gioia.

In questo momento, la madre, vedendo una così lieta fine, accorse e ballando dalla gioia gridò:

— Come! l'Emissario è il nostro I Torenz? Io non ho potuto avere un figlio — ma la mia figlia mi da una gioia maggiore. L'ho allevata bene, ed essa è stata la più virtuosa, la più bella delle donne. Eccola sposa a un Emissario reale. Che fortuna! Io vi auguro a tutti d'avere una figlia come la mia, invece che di avere dei maschi.

E appressatasi a I Toreng. gli chiese scusa di averlo trattato male il giorno avanti.

— Ma vi abbiamo aspettato tanto — disse — e vedendovi arrivare come uno straccione, senza autorità per salvare mia figlia dalla morte, m'aveva fatto rabbia contro di voi. Ma tutto è andato bene e io vi prego di scusarmi.

— Tchoun-Hyang ha più sofferto di voi — rispose I Toreng — e m'ha aspettato con più impazienza ancora, eppure mai si è adirata di me.

— Oh! — fece la giovinetta — mia madre è vecchia ed era veramente pazza al pensiero di vedermi soffrire!

I Toreng, ridendo, dichiarò che la scusava di buon animo, e che era al colmo della gioia.

Ordinò quindi ai cortigiani ed ai servi di partire e volle andarsene con Tchoun-Hyang. ma la giovanetta si oppose.

— Prima bisogna — disse — che voi facciate tutto il vostro dovere, che rendiate giustizia ai disgraziati, che premiate i colpevoli. Poi saremo felici assieme.

I Toreng, rapito dalla saggezza dell'innamorata, s'assoggettò ai suoi desideri.

Fece quindi venire il mandarino di Wam-Hyong.

— Da quando siete stato nominato mandarino di Wam-Hyong — gli disse — voi avete oppresso il popolo, e l'avete reso infelice, io vi condanno per questo alla deportazione in una isola.

Poi fece comparire innanzi a sè lo studente che aveva composta la satira. Gli diede dei denari, una focaccia, l'interrogò sui suoi studi e gli raccomandò di lavorare.

Lo scolaro lo ringraziò e confermò le sue risoluzioni. I Toreng terminò i suoi affari con un grande spirito di giustizia. Quando tutto fu finito con generale soddisfazione, ripartì per Seoul con Tchoun-Hyang e sua madre.

Scrisse tutte le sue avventure in un foglio che rimise al re e il re avendolo letto, sorpreso e incantato della fedeltà di Tchoun-Hyang, la nominò Tchoung-Yoll-Pouin *(duchessa)*. Allora fu officialmente presentata ai genitori d'I Toreng e si maritò con gran pompa.

Essi furono felici e lei diede al marito tre maschi e due figliolette.

Il Re disse che la fedeltà di Tchoun-Hyang, popolana, era più encomiabile di quella di molte nobili, s'augurò che servisse per sempre di modello alle altre donne e che gli uomini s'ispirassero ad essa come ad un simbolo della fede che dovevano al re, loro signore.

FINE

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Torrese, viene spedito ogni settimana.
Italia . . . . . Anno L. 4 - Sem. 2 - Trim. 1
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Cronaca*. L. 1 la linea. - *Prov. Com.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sotto la 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

VINO PROTTO

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New York

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *21 Settembre 1901 — Reg. Att. Vol. 147, N. 158.*
per: « Système de machine à justifier les caractères d'imprimerie » del sig.r Francis Bartlett **Converse**, a Louisville (S. U. A.).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, nonchè i Completivi oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9. Via Due Macelli — Roma

VERNICI CHINESI
colorate, brillanti e di rapidissima essicazione
Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, capsula, nonchè su bicchiere e mobili in legno curvato, cornici lavori d'intaglio, e lampadine elettriche.
Boccetta da L. 0,60, 1, 1,80 cadauna — Litro L. 6 e 1/2 litro 3,50
Cataloghi a colori si spediscono *gratis*.

VERNICE PER DORARE O ARGENTARE
Con poca spesa ed in pochi minuti si possono dorare ed argentare **Cancellate, Candelabri, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso**, ecc.
Latte da 1 Kg. L. 6 - 1/2 Kg. L. 3 1/4 Kg. L. 1,75
Piccole scatole di saggio contenenti 1 boccetta vernice, 1 cartina oro o argento, 1 pennello ed 1 piattino **L. 1,20** cadauna.

Paramatti Annibale
già RATTI e PARAMATTI
Fabbricante colori, vernici, pennelli-TORINO
Vendita in **Roma** presso la **Filiale della Casa, Via Quattro Fontane, 21-B** e presso i principali **Colorari e Droghieri.**
—(Sconto ai rivenditori)—

Società Anonima Italiana KOERTING
Telefono 703 - Roma, via Cavour, 71 - Telefono 703
SPECIALITA'
Riscaldamento
a vapore ed a termosifone
-(Sistema Koerting brevettato)-
IGIENE - PULIZIA - COMODITÀ
ELEGANZA - ECONOMIA
1400 installazioni KOERTING in funzione in Italia
Referenze a disposizione
Progetti e preventivi GRATIS

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero naturale; non macchia più pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Mazzanini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contro vaglia 2 dpl Sale Saturno.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.
L' Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lustri senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite. L'asoplus sia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Venato) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Cassa in Roma la bottiglia L. 3,33. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 2 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Indicatore Postale Telegrafico
del Regno - Premiata Pubblicità Lagunare.
La Rassegna Politica Finanziaria.
Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 13 al II piano 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 740

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zoccarelli in terre colorate, colori, pennelli, mastice ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Lorenzi, via Cola di Rienzo 275. 98

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 800 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Roccagiovine Appartamento 12 stanze, piano nobile e mezzanino, divisibile anche in due quartieri. Scuderia, rimessa. Vasti locali magazzini Recoa della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 29

Appartamenti Via delle Coppelle N. 3 (angolo via Maddalena) 2 piano. Altro appartamento ultimo piano stesso caseato cucina, terrazza al piano delle camere. 39

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 a salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 51. 18

D'affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Affittasi scuderia e rimessa, con acqua. Via Montebello N. 77, 2 vani. 31

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, cerasi e guarisci dal podiatro Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 2695. 29

Mobili di lusso per intero appartamento vendonsi causa trasloco. Per trattative rivolgersi a via Vicenza 22, Gamba. Visibili tutti i giorni dalle 8 alle 9 32

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 80 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che provato e facilmente conducee a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenere servane onorificenze, governative attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, medico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano ". (Dic.) 974

Per allievo di canto la signora Maria De Angelis, artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 791 40

Maestra di piano madre di famiglia di ottimi referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Camere elegantemente mobiliate con gas, tappeti studio a gas. Piazza Capranica 26 Interno 10. 35

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	13.50	—	19.30	23.5
Pisa	7.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.20	14.4	20.51	21.15	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	8.20	9.5	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	1.50	—	17.5	20.5	—
Tivoli	7.50	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	4.50	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.40	—	8.	12.4	13.—	18.9	—
Marino-Albano	7.50	9.46	12.15	13.46	16.50	19.26	—
					fest.		
Anzio-Nettuno	6.10	—	—	—	8.50	—	17.9
Velletri-Terracina	6.10	—	—	—	17.9	—	—
Velletri	6.13	—	—	11.5	17.9	19.11	—
Roccagiovine-Vivaro	6.40	—	—	12.50	18.10	—	—
Fiumicino	—	6.30	11.40	—	17.45	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	—	—	17.5	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.51	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	2.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	2.40	—	10.10	16.30	23.20	20.43
Milano	7.40	2.40	—	10.10	16.30	23.20	20.43
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.40	—	21.10	—
Milano-Firenze	7.—	13.10	—	—	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.20	20.56	—	—
Tivoli	8.5	9.45	14.50	17.20	—	0.5	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.50	12.50	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.58	—	13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.20	14.25	17.—	19.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	17.50	—	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	17.50	20.26	—	—
Roccagiovine-Fiumicino	8.50	10.40	—	21.30	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	10.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.40	—	—	—	—	20.50	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Borsa p.	6.—	8.30	11.30	13.10	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.13	12.34	16.49	—	—	—	—
Tivoli a.	7.40	10.49	13.10	19.3	—	—	—	—
Tivoli p.	8.10	8.—	11.50	16.20	—	—	—	—
Bagni p.	8.30	8.20	12.24	16.48	—	—	—	—
Roma a.	7.4.	9.5	13.40	17.35	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Incisioni Lorilleux e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al cortile di Bramante e Scala Regia, (al S. p. si danno biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via della Fondamenta di S. Pietro, sinistra del Giardino dalle 9 alle 15.
Id.: STUDII DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12, il permesso Via Sagrestia 8b.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 8 alle 15.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Alessi: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe di S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 12.
Id. S. Sebastiano; (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 2 chilometro dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Badiana (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 20, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO, via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. NUMISMATICO: in Piazza Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme D'Caracalle, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15
Galleria NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 16.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via Ardeatina Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 11, dalle 9alle 16
Castel S. Angelo: all'esterno nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM
TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 19 dalle 8 alle 15 al tram
Antiquarium: v. S. Gregorii 1 (Orto Buonsino) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Maestra di pianoforte diplomata da 1 anni per L. 15 mensili a domicilio due volte la settimana. Dà volgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dic. 884

Abile cameriera seria, con ottime regisio anche all'estero, si adatterebbe come governante o in signorina o come guardarobiera. Trattandosi di persone assolutamente la necessaria direzione casa. Rivolgersi C. P. Amm., del " Popolo Romano ". 9

Una cuoca tedesca cerca un posto presso distinta famiglia. Via Marcantonio Colonna N. 23 interno 10 Prati di Castello. 30

Distinta Signorina che conosce l'italiano e francese dà lezioni di lingua inglese e tedesco a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

D'AFFITTACCI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e libero sullo scale. — Camere mobiliate e vetrate anche per no 8 angolo Corso Vitt. Ema. 402

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Roccadoro Ti giuro per la non mensata corrispondenza di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione altrimenti per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.